

ACAU, b. 1116 (Percoto)

Fasc. 1

(14 ottobre 1598) Atti del processo in cui Coriolano della Frattina accusa il cittadino udinese Francesco Fistulario di essersi sottratto all'obbligo di guardia alle porte della villa di Percoto in tempo di peste.

Fasc. 2

(12 maggio 1599) Processo civile tra Francesco Blozio e Caterina Morteana, moglie di Giovanni Morteano, dove il Blozio si dichiara creditore nei confronti della donna.

Fasc. 3

(20 novembre 1601) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale contro Giovanni Michele Suardo e Giovanni Vacano di Popereacco presso Percoto, accusati di aver aggredito armati di arcobuso, spada e pugnale, di cui andavano armati, Biagio Mazzon di Percoto. Gli imputati verranno condannati a sedici mesi di bando.

Fasc. 4

(17 settembre 1627) Processo civile tra Biagio Marino detto "quindese", erede del q. Marco Marino, ed il nobile Andrea Salomonio, dove quest'ultimo si rifiuta di accettare la richiesta fatta dal Marino (giovane appena sedicenne) di non continuare a tenere in affitto certi terreni ricevuti in affitto dal Salomonio, in virtù del fatto che non erano stati sufficientemente lavorati e mantenuti.

Fasc. 5

(14 giugno 1674) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale *Sopra offesa nella persona di Battista Marino con bastone, et altra con pugni nella persona di Lucia moglie di Gioseffo anco Marino Contro Leonardo di Piazza Cargnello habitante in Percoto.* **(Fascicolo molto deteriorato)**

Fasc. 6

(2 novembre 1634) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Michele figlio di Giovanni di Pier Antonio detto Zignaco è accusato di aver percosso con una "mazza riferrata" Filippo figlio del q. Narduzzo Viezzi.

Fasc. 7

(28 novembre 1680) *Conti tra la Veneranda Chiesa di S. Martino di Percotto da una, et li Camerari furon per tempo della medesima dall'altra.*

Fasc. 8

(20 agosto 1703) Processo civile tra Battista Antonutto di Blessano e Bernardino Cudicio di Percoto, in cui l'Antonutto risulta creditore nei confronti del Cudicio.

Fasc. 9

(30 luglio 1742) Processo penale avviato a seguito di presentazione di querela di parte. Anna figlia del q. Pietro Mezaj di Ceresetto, ma abitante a Percoto, accusa Giuseppe figlio di Vincenzo Galliusso di averla colpita con sassi ed un legno a seguito di una lite avvenuta nel pascolo pubblico del comune. Tra le parti verrà stipulato un atto di pace.

Fasc. 10

(26 gennaio 1718) Processo civile tra Valentino Locci e Pietro Costa di Udine, dove il Locci risulta debitore di una certa somma di denaro nei confronti del Costa.

Fasc. 11

(11 febbraio 1718) Processo civile tra Battista Bolzano e Giovan Paolo Bosa, in cui il Bolzano risulta debitore nei confronti del Bosa per certi affitti non interamente corrisposti.

Fasc. 12

(1 giugno 1728) Processo civile tra il reverendo Leone Coronella, canonico di Aquileia, ed il nobile Marc'Antonio Stainero "per resto di certi decorsi, e non pagati alla cedola del suo canonicato al comun di Percoto sopra furti in campagna".

Fasc. 13

(9 agosto 1728) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Mattia Berino q. Bortolo di Percoto è accusato di aver percosso con un bastone e fatto oggetto di lancio di pietre Sebastiano Ciano ferendolo alla testa.

Fasc. 14

(25 luglio 1728) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Giacomo Dreosso detto Popesso figlio di Marco di Percoto è accusato di aver ferito con un'arma acuminata Giovanni Battista d'Agostino.

Fasc. 15

(20 dicembre 1732) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Michele Danelutto degano patriarcale della villa di Percoto viene insultato da Antonio Lazarone mentre era seduto a rendere giustizia. Il Lazarone si era appellato alla giustizia locale in qualità di creditore ma, contrariamente alle sue aspettative, era stato invece condannato dal degano come debitore.

Fasc. 16

(13 ottobre 1755) Processo penale avviato a seguito di querela di parte. Odorico q. Mattia Ferighino di Percoto accusa Giuseppe q. Silvestro Pontone e Giovanni q. Zanino Culauatto, di aver ferito suo fratello Michele durante una rissa all'osteria di Antonio Candellotto.

Fasc. 17

(22 agosto 1760) Processo penale avviato a seguito di denuncia del podestà di Percoto. I fratelli Francesco, Giuseppe e Giacomo Tuniz di Percoto, contro i quali era stato eseguito un sequestro ad istanza del nobile Bernardino Caratti per certi affitti non pagati, "in sprezzo del sequestro" si erano impadroniti di parte dei beni confiscati.

Fasc. 18

(5 febbraio 1643) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Valentino, Angelo, Matteo e Zanin, fratelli e figli di Giovanni Tinetto di Villaorba abitanti a Percoto sono accusati di aver ucciso con uno "stilo confitto nella testa" Pietro di Biasio Roman di Villaorba.

Fasc. 19

(secc. XVI – XVIII) Miscellanea di atti giudiziari civili e penali

- Processo contro Giovanni Antonio Marini di Percoto per l'uccisione dell'asina di Giovanni Pitruzio. 21-22 giugno 1582.

- Stime concernenti i beni del fu Giacomo Venturino di Percoto. 28 agosto-29 ottobre 1583.
- Atti nella causa tra Giulio Manzino, fratello del fu pre Gregorio Manzino, cappellano di Trivignano e Antonio Victorio di Trento, abitante a Percoto. 16 dicembre 1582-14 ottobre 1583.
- Denuncia del ferimento del muratore Matteo di Percoto. 24 luglio 1612.
- Brano di interrogatori in un processo penale riguardante Coriolano Della Frattina e i fratelli Florendo e Giulio Della Frattina. 15 gennaio-2 marzo 1616.
- Atti in un processo civile del canonico di Aquileia Giovanni Leonardo Stainero e nipoti con Domenico Misano di Percoto. 8 giugno-1° luglio 1633.
- Querela di Battista di Lazzaro di Carpeneto, abitante a Percoto, contro Andrea Toppo di Pavia, un figlio di Gerolamo Misino e uno di Antonio Pegoraro, per pascolo abusivo. 5 settembre 1642.
- Denuncia di un'aggressione armata da parte di alcuni uomini di Percoto ai danni di Valentino Paolino di Manzinello. 9 maggio 1642.
- Richiesta di annullamento del procedimento contro Pietro Mizzotto per il ferimento di Maria Collovato, avanzata dal parroco di Percoto, Giovanni Giuseppe Pers. 27 aprile 1655.
- Attestazione prodotta nel procedimento penale contro Menega Misana di Percoto, per le bastonate date a una serva di Carlo Misano. 7 gennaio 1658.
- copia di mandato ad istanza di Giuseppe Pers, parroco di Percoto, contro Giovanni Battista Cudicio e Giuseppe d'Agosta del medesimo luogo. 31 maggio 1658.
- Atto in una causa relativa al ferimento di un puledro da parte di un bue del fu Giovanni Trinca di Percoto. 27 novembre 1679